

Milano, la scuola a lezione di multiculturalità "Così educeremo i cittadini del mondo" - Milano - Repubblica.it - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

http://milano.repubblica.it/cronaca/2011/04/09/news/milano_la_scuola_a_lezione_di_multiculturalita_cos_educl

Homepage - Intercult... Intercultura - Amminis... Homepage - Fondazio... Fondazione Intercultu... Statistics for www.int... AFS GLOBAL [AFS-ITA] Statistics for www.fon... >>

Gmail - Posta in arrivo - invio.milano1@... (0 non letti) Yahoo! Mail, camilla.giacca Milano, la scuola a lezione di mult...

la Repubblica **MILANO.it** L'Espresso KataWeb

NUOVA BMW SERIE 6 CABRIO. TUTTO SCORRE. SCOPRITELA NEL NOSTRO SHOWROOM BMW DOVE POTRETE PRENOTARE ANCHE IL VOSTRO TEST DRIVE.

Cerca: Archivio La Repubblica dal 1984 Cerca

Cerca: Cerca nel Web con Google Google Cerca

Lunedì 11 Aprile 2011 - Aggiornato Alle 09.23

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Sei in: Repubblica Milano / Cronaca / Milano, la scuola a lezione di ...

Stampa Mail Condividi f+ E+ NO t

L'EVENTO Consiglia -147

Milano, la scuola a lezione di multiculturalità "Così educeremo i cittadini del mondo"

Antropologi, docenti, scienziati e filosofi al convegno 'Ricompore Babele' organizzato da Intercultura. Il saluto di Nespoli dallo spazio: "Da qui vediamo una Terra non divisa" di LUCIA LANDONI

Multiculturalismo quotidiano: è un'altra sfida a cui è chiamata la scuola italiana. Tra il 2007 e il 2008 le nostre aule ospitavano già 600mila alunni stranieri di 191 nazionalità, il 15 per cento dei quali a Milano. Bambini e ragazzi che parlano 60 lingue diverse. Un'autentica Babele. Da qui la decisione di Fondazione Intercultura onlus, che dal 1947 ha realizzato circa 50mila scambi tra giovani di oltre 50 Paesi, di affrontare la delicata e quanto mai attuale questione dell'educazione al cosmopolitismo

È online il più grande portale di vini e prodotti tipici italiani a un prezzo esclusivo **clicca qui!**

start assistente mila... Milano, la scuol... n1 - Microsoft ... n2 - Microsoft ... n3 - Microsoft ... IT 9.29

Milano, la scuola a lezione di multi cultura "Così educeremo i cittadini del mondo"

Antropologi, docenti, scienziati e filosofi al convegno 'Ricompore Babele' organizzato da Intercultura. Il saluto di Nespoli dallo spazio: "Da qui vediamo una Terra non divisa"

di LUCIA LANDONI



Paolo Nespoli durante il collegamento dallo spazio

Multiculturalismo quotidiano: è un'altra sfida a cui è chiamata la scuola italiana. Tra il 2007 e il 2008 le nostre aule ospitavano già 600mila alunni stranieri di 191 nazionalità, il 15 per cento dei quali a Milano. Bambini e ragazzi che parlano 60 lingue diverse. Un'autentica Babele. Da qui la decisione di Fondazione Intercultura onlus, che dal 1947 ha realizzato circa 50mila scambi tra giovani di oltre 50 Paesi, di affrontare la delicata e quanto mai attuale questione dell'educazione al cosmopolitismo mettendo a confronto a Milano 350 docenti universitari, professionisti del settore interculturale, antropologi, scienziati e filosofi. «Educare al cosmopolitismo è un monito chiave per la nostra città –

rimarca Daniela Gasparini, sindaco di Cinisello Balsamo, sede dei primi due giorni del convegno “Ricomporre Babele” – Qui, nei prossimi cinque anni, la popolazione straniera sarà il 16 per cento».

Il saluto di Nespoli dallo spazio

Il confronto con l'altro acquista un'importanza di giorno in giorno crescente e il mondo dell'istruzione, a tutti i livelli, deve necessariamente tenerne conto. Soprattutto perché, come spiega Paolo Inghilleri, docente di psicologia sociale dell'Università degli Studi di Milano, «ciascun individuo che partecipa a una società di tipo multiculturale impara, grazie anche alla scuola, a considerare la lettura delle situazioni quotidiane attraverso i parametri di comprensione e di valutazione delle altre culture con cui interagisce».

Ma cosa significa educare al cosmopolitismo, superando il retaggio monoculturale che ancora impone alla scuola del nostro Paese di resistere ai cambiamenti portati dal pluralismo? «Formare cittadini del mondo, vale a dire persone colte ed eticamente forti, interessate a comprendere e riconoscere le culture e le loro regole, autonome e responsabili, cioè capaci di stare bene e far star bene gli altri in contesti anche molto diversi – risponde Susanna Mantovani, docente di pedagogia generale e sociale all'Università Bicocca di Milano – Quando sarà la curiosità culturale a condurre alla ricerca dell'altro allora, naturalmente, sarà il dialogo a prevalere».

Proprio al dialogo e alla cooperazione sono stati invitati i giovani partecipanti alla giornata conclusiva del convegno da Paolo Nespoli, l'astronauta italiano in orbita sulla stazione spaziale internazionale: «Da qui vediamo una Terra unica, non divisa in piccole nazioni, e come umanità dobbiamo gestirla insieme per il benessere comune».